

N. 0984 di prot.

La presente pellicola, riconosciuta nazionale a termini di legge, è ammessa a godere dei benefici delle proiezioni obbligatorie stabilite dall'art. 1 del R. D. L. 5 ottobre 1933-XI, n. 1114 e dall'art. 1 della Legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1053.



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: "NOTTI DI PRINCIPI,"

Metraggio *dichiarato* **2451**
accertato

Produzione: J. N. Ermolieff

Regia: W. Strijewsky

Interpreti: Kate von Nagy - Jean Murat - Marina Shubert - Fernand Fabre - Rene Lefevre - Pierre Larquey.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Fra i profughi russi stabilitisi a Parigi trovansi il principe Fedor e Elisa Vronsky. Per guadagnarsi la vita essi si esibiscono come ballerini in un varietà. Il marito di Elisa, ingegnere Wassili Vronsky, è scomparso durante la rivoluzione russa e la donna, ritenendolo morto, ha sposato Fedor. Il loro matrimonio però viene tenuto segreto per non creare ostacoli alla loro carriera artistica. Un giorno durante una festa, che i connazionali danno in onore di Elisa, giunge la notizia che Wassili Vronsky vive e presto arriverà a Parigi. Elisa, che in un primo momento aveva deciso di rivelargli il suo secondo matrimonio, quando lo vede ammalato e depresso, non ha il coraggio di parlare. Vronsky è riuscito a portare con se il progetto di un motore, frutto di molti anni di studio, che vorrebbe vendere ad una società di navigazione. L'invenzione viene sottoposta all'esame della direzione. Impaziente di conoscerne le decisioni, Elisa si reca alla sede della società e scorge fra i dirigenti un suo assiduo ammiratore, Forestier. Questi le promette di appoggiare l'invenzione del marito, ma nonostante ciò l'offerta viene

declinata. Una sera, mentre Elisa, cedendo alle insistenze di Fedor acconsente a tornare al varietà, Vronsky riceve una lettera che lo informa sull'esito negativo della sua trattativa con la società di navigazione. Sfinito dal male e dai dispiaceri, muore. Elisa ignora la comunicazione ricevuta da Vronsky e quando Forestier le offre del denaro, facendole credere che esso proviene dalla società per l'invenzione del marito, ella accetta e parte per un lungo viaggio. Fedor intanto è riuscito a sapere la verità e al ritorno di Elisa, meditando un ricatto, le rivela l'agire di Forestier. Questi, credendo che la donna sia d'accordo con Fedor, deluso e disgustato si allontana. Elisa, ferita nel suo orgoglio, decide di restituire il denaro a Forestier, accettando le più umilianti mansioni nel varietà. Una sera, stanca ed avvilita, ha uno scatto di ribellione che attira l'attenzione di tutti i presenti e le ire del principale. Ammalatasi, viene ricoverata in una casa di un'amica. Appena convalescente, restituisce il denaro a Forestier. Questi, conosciuto finalmente il dramma della donna e sempre innamorato, torna a lei.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termini dell'art. 10 del regolamento 24 settembre, 1923 n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 20 APR. 1934 Anno XVIII sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma, 1 MAG 1940 Anno XVIII

Pel MINISTRO

Uzio Quoz